

**DANZA**

domenica 11 marzo 2018 – ore 16.00

**IL LAGO DEI CIGNI**

coreografia e regia Fabrizio Monteverde  
 musiche P.I. Čajkovskij  
 costumi Santi Rinciari light designer Emanuele De Maria  
 allestimento scenico Fabrizio Monteverde  
 assistente alle coreografie Sarah Taylor  
 costumi realizzati da Opificio della Moda e del Costume  
 realizzazione maschere Crea FX effetti speciali  
 video realizzati da Matteo Carratoni e Michele Innocente  
 BALLETTTO DI ROMA



Tra le suggestioni di una favola d'amore crudele e i simboli di un'arte che sovrasta la vita, Fabrizio Monteverde reinventa il più famoso dei balletti di repertorio classico su musica di P. I. Čajkovskij, garantendo quell'originalità coreografica e registica unica che da sempre ne caratterizza le creazioni e il successo.

Capolavoro del balletto, sintesi perfetta di composizione coreografica accademica e notturno romantico, di chiarezza formale e conturbanti simbologie psicoanalitiche, Il Lago dei Cigni è una favola senza lieto fine in cui i due amanti protagonisti, Siegfried e Odette, pagano con la vita la passione che li lega. Una di quelle "favole d'amore in cui si crede nella giovinezza" avrebbe detto Anton Čechov, scrivendo nell'atto unico Il canto del cigno (1887) di un attore ormai vecchio e malato che ripercorre in modo struggente i mille ruoli di una lunga carriera. Con dichiarata derivazione intellettuale dallo scrittore russo, il Lago di Monteverde trova ne Il Canto il proprio naturale compimento drammaturgico e in un percorso struggente di illusioni e memoria porta in scena un gruppo di "anziani" ballerini che, tra le fatiche di una giovinezza svanita e la nevrotica ricerca di un finale felice, ripercorrono gli atti di un ulteriore, "inevitabile" Lago.